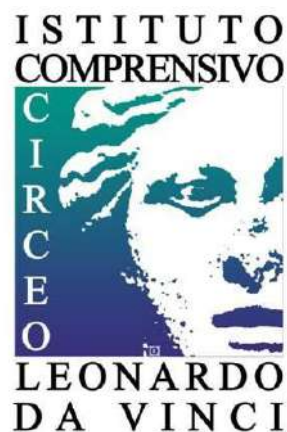


Istituto Comprensivo  
“L. da Vinci”  
San Felice Circeo



# Linee guida per la didattica a distanza

*Linee guida da adottare dal Collegio dei Docenti  
e integrare nel PTOF del 2019-2022*


Aprile 2020

# Premessa

Il nostro Istituto, all'indomani della chiusura della Scuola, stabilita con il DPCM 4/3/2020 confermato dal DPCM 8/3/2020 e la conseguente Nota ministeriale n.279 dell'8/3/20, ha subito attivato misure di intervento specifiche per realizzare la "didattica a distanza" (da ora DAD).

Di seguito, vengono sinteticamente elencate tutte quelle **disposizioni** (linee guida) messe in atto dal nostro Istituto per **indicare modalità e strategie** per la DAD in modo da tutelare il diritto, costituzionalmente garantito, all'istruzione.

n	n.prot	data	oggetto della comunicazione e linee di intervento indicate
1	2077	9/3/20	<p>“Modalità della DAD”.</p> <p>Nella comunicazione si dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● necessità di <b>uniformare le procedure</b>;</li> <li>● la <b>DAD attivata attraverso il RE (Registro Elettronico)</b>;</li> <li>● consentite <b>altre modalità e strumenti</b> (<i>Google apps, Learning apps, whatsapp, ecc.</i>) purchè registrate puntualmente sul RE;</li> <li>● utilizzare la <b>struttura oraria</b> settimanale come riferimento per la <b>registrazione e documentazione</b> del proprio lavoro.</li> <li>● sostegno operativo da parte del <b>Team dell'innovazione</b>.</li> </ul> <p>Inoltre venivano suggeriti comportamenti virtuosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>abbandonare</b> (soprattutto nella Primaria) <b>il semplice invio di compiti e materiali</b>, in quanto le attività da svolgere e gli argomenti da apprendere vanno sempre illustrati dai docenti.</li> <li>– <b>evitare sovrapposizioni</b> di presenza o di carico dei lavori tra le discipline.</li> <li>– Sono raccomandate tutte quelle forme di <b>contatto con l'intero gruppo classe</b>.</li> <li>– <b>Ridefinire la valutazione</b> degli apprendimenti (<i>in base ai Dpr 122/2009 e D.Lgs 62/2017</i>)</li> </ul>
2	2164	16/03/20	<p>“lettera aperta ai miei docenti” (prima)</p> <p>Nella lettera si auspica attraverso la DAD di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● sperimentare e attivare “<b>buone pratiche didattiche</b>” da condividere;</li> <li>● stimolare <b>la curiosità degli alunni e lo studio autonomo</b>;</li> <li>● arrivare a <b>tutti gli alunni e sostenere le famiglie</b>.</li> </ul>
3	2192	18/03/20	<p>“Prime indicazioni operative per la DAD”</p> <p>Nella comunicazione si invita a cercare un'<b>interazione con lo studente</b> per non farlo sentire abbandonato a se stesso. Inoltre venivano chiaramente indicate delle soluzioni metodologiche da attivare da parte dei singoli docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● dar vita a un <b>ambiente di apprendimento nuovo</b> da creare e rimodulare continuamente;</li> <li>● attivare <b>collegamenti diretti o indiretti</b> con gli alunni: nel documento venivano suggerite video lezioni, chat di gruppo, trasmissione ragionata di materiali attraverso i RE (<i>Registri Elettronici</i>) e/o piattaforme digitali;</li> <li>● <b>rimodulare la progettazione didattica</b> di ogni singolo docente (da inviare al Dirigente) e per garantire organicità del lavoro si chiede, ai coordinatori e ai docenti, di <b>interagire</b> all'interno dei propri consigli di classe/interclasse/intersezione;</li> <li>● attenzione particolare agli <b>alunni con disabilità</b> (ma anche DSA e BES);</li> <li>● necessario valorizzare la <b>valutazione come opportunità per responsabilizzare</b> gli alunni e prevedere <b>criteri specifici</b> per la DAD.</li> </ul>

n	n.prot	data	oggetto della comunicazione e linee di intervento indicate
4	2216	23/03/20	<p>“lettera aperta ai miei docenti” (seconda)</p> <p>Nella lettera sono indicate tre linee operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>definire la percentuale di alunni raggiunti dalla DAD</b> per recuperare chi manca ancora all’appello, viene predisposto un <b>modello specifico</b>.</li> <li>2. <b>Utilizzare</b>, per tutto l’istituto, una modalità didattica comune per l’erogazione dei contenuti: viene indicata la funzione <b>“Aule virtuali” del RE</b>.</li> <li>3. <b>Convocazione</b> (in modalità online) degli <b>organi collegiali</b> per definire i nuovi criteri per la valutazione sulla didattica in modalità a distanza.</li> </ol> <p>Inoltre si ribadisce l’importanza di un intervento didattico che sia graduale e non gravoso: <b>“ Non si può fare didattica a distanza come si faceva quella in presenza”</b>.</p>
5	2223	24/03/20	<p>“attivazione delle AULE VIRTUALI del registro elettronico”.</p> <p>Nella comunicazione ci sono le prime <b>indicazioni tecniche</b> e operative per l’uso.</p>
6	2265	30/03/20	<p>“attivazione delle AULE VIRTUALI del registro elettronico”.</p> <p>In questa seconda comunicazione sulle <b>“Aule virtuali”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● si ribadisce l’<b>obbligo</b> di usare questa funzione del RE. È consentito l’uso di altri strumenti, purchè siano raggiungibili dalle aule virtuali, questo, anche, per garantire una uniformità e tracciabilità dell’attività didattica messa in atto dal docente.</li> <li>● <b>Ridefinizione dell’orario “frontale”</b> di ogni disciplina, ridotto a un intervento di 30 minuti a partire dalle 10:00 per finire alle 13:00 (per la Secondaria) 12:30 (per la Primaria), mentre per l’Infanzia si lascia all’iniziativa concordata docenti-famiglie.</li> </ul>
7	2267	30/03/20	<p>“attivazione delle AULE VIRTUALI del registro elettronico”.</p> <p><b>Comunicazione alle famiglie</b> della nuova risorsa per la DAD.</p>
8		28/03/20	<p>Pubblicazione di un <b>tutorial</b>, sul canale YouTube della Scuola, per l’utilizzo della funzione del RE: “Aule virtuali”</p> 
9	2329	03/04/20	<p>“Vigilanza sull’ obbligo scolastico”</p> <p>Nella comunicazione viene ribadita la <b>responsabilità genitoriale all’obbligo di istruzione</b> anche durante la DAD. Inoltre si avvisano le famiglie che hanno difficoltà a seguire la DAD, della possibilità di avere in <b>comodato d’uso</b> da parte della Scuola di <b>dispositivi digitali</b> per seguire le attività.</p>
10	2367	07/04/20	<p>“Informativa trattamento formazione e didattica a distanza classi virtuali per emergenza covid-19 art. 13/14 GDPR 679/2016”</p> <p>Nell’informativa il Dirigente comunica a tutti i soggetti della Scuola i propri doveri e ambiti nella gestione della <b>privacy durante la DAD</b>.</p>
11	8587	09/04/20	<p>“Didattica a distanza. Azioni di informazione e supporto da parte dell’USR Lazio”.</p> <p>Si raccomanda l’importanza per i docenti della <b>formazione</b> per la DAD indicando specifici Webinar .</p>
12	2420	14/04/20	<p>“Comunicazione esiti del monitoraggio sugli alunni non raggiunti dalla didattica a distanza”. Nella comunicazione sono indicati il numero degli <b>alunni raggiunti e non dalla DAD</b>. Inoltre si elencano le operazioni attivate e/o ancora da progettare per raggiungere tutti gli alunni dell’Istituto attraverso la DAD. Si confermano le <b>convocazioni</b> in modalità online dei consigli di classe/interclasse/intersezione.</p>

Le indicazioni, del nostro Istituto, riscontrabili negli atti e documenti dirigenziali *-finora-* pubblicati, possono essere così sinteticamente elencate:

# Linee guida della DAD

## Elementi distintivi che ogni docente deve seguire:

---

1. **Rimodulare la progettazione didattica:** ridefinire le attività, stabilire nuove priorità con contenuti essenziali e adatti alla DAD.
2. **Uniformare** le procedure attraverso l'uso comune della funzione "Aule Virtuali" del RE
3. È **consentito l'uso di altri strumenti digitali** ma lasciando traccia passando attraverso "Aule Virtuali" del RE.
4. **Ridefinizione dell'orario giornaliero** (unità orarie di mezz'ora), concentrate dalle 10:00 alle 13:00 (Secondarie) – alle 12:30 (Primarie), con possibilità di incontri in video conferenza anche in altri orari, purchè registrati nel planner delle aule virtuali per evitare sovrapposizione di discipline e/o compiti.
5. **Interazione docente/studente** attraverso le piattaforme esterne usate per videolezioni in sincrono e chat (utilizzando "live meeting" e "chat one to one" di Aule virtuali.
6. **Attenzione particolare agli alunni con disabilità** (e anche DSA e BES): supporti specifici e personalizzati, collaborazione e interazione con i docenti di sostegno ma soprattutto con la famiglia.
7. **Recuperare** gli alunni non raggiunti dalla DAD. Comunicazione del Dirigente alle famiglie ed eventualmente agli ordini preposti al controllo dell'obbligo scolastico.
8. **Curare il rapporto con i genitori** valorizzandolo (soprattutto infanzia e primaria) e richiamandoli, laddove occorra, alla responsabilità genitoriale verso l'obbligo di istruzione.
9. **Formazione docenti:** si suggerisce di seguire i webinar per la DAD.
10. Supporto e aiuto ai docenti per la DAD da parte del **Team dell'Innovazione**.
11. Conoscere le indicazioni e i chiarimenti sulla **privacy nella DAD**.
12. **Servirsi di criteri comuni di valutazione** per la nuova tipologia di didattica (*definiti in questo documento*)
13. Osservare e far osservare **un nuovo regolamento** per alunni e famiglie per garantire il rispetto della privacy di docenti e alunni nel corso delle attività di DAD

---

Nel dettaglio queste **linee guida** della DAD, del nostro Istituto, sono un vero e proprio **vademecum** (*che va inteso come uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento*) con lo scopo di fornire indicazioni a docenti, studenti, genitori sulle azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare, ottimizzare il percorso della DAD.

# Vademecum

Il Dirigente, sentito il Collegio dei docenti, ha redatto, proposto e approvato, questo “Vademecum” per la gestione della DAD nei giorni di sospensione delle lezioni a causa dell'emergenza Covid19.

Il vademecum ha lo scopo di fornire indicazioni a docenti, studenti, genitori al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare, ottimizzare il percorso di DAD.

Il DPCM 4 marzo 2020 , all'articolo 1. Comma 1, punto g, recita che **“I Dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”**.

La Scuola italiana continua nei fatti a essere operativa e decisamente aperta come comunità di pratica e di apprendimento. Il vademecum è di aiuto alla DAD per fornire, a studenti, genitori e docenti, risposte e modalità di operare e di cooperare.

## 1. Rimodulare la progettazione didattica.

Affinché le attività finora svolte non diventino -nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento - esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente in sede di relazione finale, esplicherà la riprogettazione in modalità a distanza delle attività didattiche, evidenziandone i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

Questo nuovo metodo di apprendimento e di didattica a distanza, nato per l'eccezionalità del momento e destinato a rimanere parte integrante della didattica anche dopo l'emergenza ha due esigenze fondamentali:

- è una didattica sostitutiva e alternativa alle tradizionali attività didattiche frontali in aula;
- è una didattica realizzata in forma **sincrona** o **asincrona**, soprattutto asincrona. Un vantaggio dell'apprendimento asincrono è che ciascuno può apprendere secondo i suoi ritmi, ma questo richiede anche una forte maturità dell'alunno e una forte motivazione ad apprendere.

La scansione dell'attività (è solo un esempio) potrebbe procedere a fasi:

- Fase 1- **sincrona**: condivido un metodo, preparo un lavoro, spiego e indico consegne.
- Fase 2- **asincrona**: lo studente prepara e approfondisce
- Fase 3- **sincrona**: restituzione in “aula virtuale”, a piccoli gruppi o anche singolarmente, con eventuale valutazione.

## 2. Uniformare le procedure.

Per questo criterio, la dirigenza ha predisposto l'utilizzo, all'interno del RE, di un "e-content" contenitore di materiali per l'e-learning, chiamato "**Aule virtuali**", dove i docenti e gli alunni possono trovare tutti gli strumenti utili per realizzare la DAD.



C

on l'"Aule virtuali" si cercherà di "ricostruire" un luogo fisico di aula, un punto di riferimento, anche se virtuale, nel quale apprendere, confrontarsi e sentirsi empaticamente parte di una comunità. Una sorta di agorà, dove gli studenti potranno sostare, ma anche comunicare, confrontarsi, e soprattutto sentirsi di nuovo "in classe".

All'interno ogni docente creerà la propria cartella per la raccolta dei materiali, in modo da mantenere sempre un certo ordine e far sì che gli alunni non provino disorientamento all'interno dei materiali.

Tutto ciò nell'ottica di una uniformità all'interno dell'istituto, anche in vista di criteri comuni ai fini della valutazione conclusiva dell'anno scolastico.

## 3. Uso di altri strumenti digitali.

Una delle parole chiave è multicanalità. Significa avere la possibilità di utilizzare diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, nell'ottica di raggiungere la totalità degli alunni, in considerazione delle diverse età (*nell'Istituto si va dai 3 ai 14 anni*), del livello di expertise dei docenti e degli studenti relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc. Non va esclusa la possibilità di utilizzare anche materiali cartacei, oltre, naturalmente, ai libri di testo.

I diversi strumenti sperimentati finora potranno continuare a essere utilizzati sempre che siano raggiungibili dalle aule virtuali affinché tutta l'attività didattica messa in atto dal docente possa essere tracciata, sia dal registro che nell'aula virtuale.

Considerando sempre una regola virtuosa: è opportuno non caricare ulteriormente le famiglie di incombenze e di "App".

## 4. Ridefinizione dell'orario giornaliero.

Come è ben risaputo, fare didattica in presenza e farla a distanza sono due cose completamente diverse, e sarebbe un errore gravissimo utilizzare le medesime procedure. Già il termine "a distanza" dilata i tempi della scansione oraria a cui eravamo abituati.

L'orario dei docenti va tenuto come riferimento per non accavallarsi con i colleghi, ma è impensabile tenere gli alunni connessi dalle 8,20 alle 14,20 tutti i giorni. La didattica a distanza, pur contemplando momenti di ascolto in diretta, ha la caratteristica dell'asincronicità. Gli alunni devono poter trovare il materiale nelle apposite aree destinate, e apprendere in maniera autonoma rispettando al limite i tempi delle consegne.

È necessario pertanto creare momenti sincroni, di videochiamate o video lezioni, non sempre al mattino, ma anche in orari fuori dai canonici 8,20/14,20, inserendo però gli appuntamenti proposti ai ragazzi, nel “planner” della propria aula virtuale, in modo che l’evento sia visibile a tutti e non ci siano accavallamenti con altri docenti. Si mantenga la scaletta dell’orario scolastico di ogni docente, ma della durata di 30 minuti ogni ora, con inizio non più alle 8,20 ma alle 10,00 e termine della giornata scolastica alle ore 13,00 per la scuola Secondaria di 1° grado, alle ore 12,30 per la scuola Primaria.

La scuola dell’infanzia ha un contatto più ravvicinato con le famiglie e i docenti sapranno gestire al meglio, secondo le necessità rilevate, i tempi della didattica.

Pur non essendo scuola dell’obbligo, i docenti attueranno con il massimo impegno, tutto quanto riportato nella nota ministeriale che ha fornito le prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza. Essi continueranno a mantenere vivo il contatto con i propri alunni, sia attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, sia attraverso la funzione “Aule virtuali” del registro elettronico, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all’età. Si promuoveranno momenti di vicinanza con telefonate, messaggi vocali e brevi video di saluto. La DAD nella scuola dell’infanzia manterrà le linee guida previste nella programmazione concordata a inizio anno, incluso il progetto sulle emozioni “Io più te fa noi...”, ovviamente con le modalità appena elencate. Verranno proposte audioletture e videoletture da parte delle maestre, e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web, con incluse le attività didattiche da svolgere: disegni liberi, schede operative (laddove è possibile stamparle) e attività laboratoriali di varia natura. Il tutto sarà svolto ascoltando particolarmente le esigenze dei genitori che, in questo periodo, sono di grande supporto allo svolgimento della DAD per la scuola dell’infanzia ed è grazie a loro che sarà possibile raggiungere la gran parte degli alunni che hanno già dimostrato di partecipare con entusiasmo e costanza.

## 5. Interazione docente/studente.

Con la didattica a distanza i docenti devono continuare l’interazione con gli studenti, continuando a mantenere il contatto con gli studenti e a valorizzare l’aspetto relazionale, venuto meno a causa della sospensione della didattica in presenza, con gli strumenti attualmente in uso.

Utile a questo scopo, nell’Aula virtuale del RE, la possibilità di usare per videolezioni in sincrono e chat, piattaforme esterne attraverso “live meeting” e “chat one to one”, ma sempre osservando principi deontologicamente corretti, e riferendosi all’informativa trattamento formazione e didattica a distanza classi virtuali per emergenza covid-19 art. 13/14 gdpr 679/2016.

## 6. Attenzione particolare agli alunni con disabilità

La Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020 sottolinea che *“l’obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati”*.

Nella suddetta nota ministeriale, si evidenziano le seguenti indicazioni, suddivise tra le varie tipologie di BES:



### **Alunni con disabilità**

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI”.

### **Alunni con DSA**

“Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali”.

### **Alunni con bisogni educativi specifici non certificati (BES)**

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d’uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus”

### **Rimodulazione Pei/Pdp - Valutazione**

Alla luce di tutto ciò le progettazioni didattiche previste nei Piani Educativi individualizzati e personalizzati saranno rimodulate sia per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari e delle aree di funzionamento (cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico-comunicativo, sensoriale-percettivo e motorio-prassico), sia per quanto riguarda i criteri di valutazione.

La rimodulazione disciplinare, già adeguata alle diverse esigenze degli alunni con BES, sarà ulteriormente rivista dal punto di vista contenutistico, mediante proposte didattiche di vario genere, come: manipolazione, giochi interattivi, manufatti, video lezioni, audio lezioni, link per risorse digitali e mappe concettuali. Per l’attuazione di tali proposte didattiche, gli alunni con bisogni educativi speciali, si avvarranno delle applicazioni messe a disposizione dall’istituzione scolastica, come le Aule Virtuali del RE, mediante le quali potranno effettuare lezioni in modalità asincrona, oppure sincrona per gruppi o individuali concordate con le famiglie.

Come indicato dalla nota ministeriale n. 279/20, la normativa vigente lascia la dimensione docimologica ai docenti. “Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza” pertanto, si monitoreranno lo stato di realizzazione dei PEI e dei PDP, attraverso feedback periodici e la verifica dei risultati delle attività svolte.

La valutazione sarà formativa, coinvolgendo e responsabilizzando lo studente e terrà conto dei seguenti elementi:

- Interazione a distanza con l’alunno/con la famiglia dell’alunno
- Partecipazione alle attività proposte
- Rispetto delle consegne nei tempi concordati
- Completezza del lavoro svolto



## 7. Recuperare gli alunni non raggiunti dalla DAD

L'elemento più doloroso, che genera un forte senso di impotenza è il prendere coscienza che al suono virtuale della campanella, molti alunni non hanno risposto "Presente!"

È il caso, in gran parte, degli alunni stranieri, molti dei quali appena arrivati in Italia. Per loro neanche il tempo di ambientarsi, di capire cosa stesse succedendo.

L'Istituto ha inviato comunicazione ai genitori sulle responsabilità connesse all'assolvimento dell'obbligo scolastico, e continuerà a monitorare la situazione. Ogni alunno recuperato è una grande vittoria, ma gli alunni stranieri, le cui famiglie già vivevano un isolamento sociale per motivi e tradizioni diversi, unito all'isolamento sociale determinato dall'emergenza COVID-19, avranno poche possibilità di riuscire a rispondere "Presente!"

Dovendo procedere, nel caso di una persistente e ingiustificata assenza dalle attività della DAD, ad attivare i servizi sociali, i coordinatori di classe/interclasse/intersezione, dovranno comunicare tempestivamente al Dirigente, qualora intervenissero cambiamenti rispetto a quanto segnalato nel modulo di rilevazione, a renderli noti tramite i responsabili di plesso.



## 8. Curare i rapporti con i genitori

Le famiglie devono poter seguire i propri figli e i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la scuola. Ma bisogna tener conto che questa emergenza ha sconvolto non solo i docenti e i propri alunni, ma anche i loro genitori, che potrebbero aver bisogno di consigli per aiutare i figli a gestire l'apprendimento online, le video-lezioni e tutto il resto.

È necessario che la comunicazione con le famiglie sia quanto più sintetica e chiara.

Bisogna anche tener conto che i genitori, in modalità "smart working" da casa possono aver bisogno dei dispositivi e che quindi gli alunni ne rimangano sprovvisti.

Occorre infine tener conto del fatto che molte famiglie hanno dovuto rinunciare al lavoro e ciò ha prodotto bisogni primari da soddisfare ancor prima del bisogno di dispositivi o di connessione.

Potrebbe essere una buona idea quella di concordare con loro, per non ingenerare difficoltà in famiglia, l'uso dell'unico computer di casa. Ogni decisione organizzativa deve essere presa esclusivamente nell'ottica di gravare il meno possibile sulle famiglie in un momento già molto drammatico.

Può essere che qualche alunno o qualche famiglia siano impossibilitati a collegarsi ad internet e/o siano sprovvisti di dispositivi digitali. In questo caso al fine di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti mettendoli in grado di seguire adeguatamente le attività di didattica a distanza, la Scuola, grazie anche ai fondi ministeriali, acquista e assegna notebook in

comodato d'uso sulla base di specifica richiesta della famiglia tramite apposita modulistica predisposta dall'Istituto, e in caso di esubero di richieste, rispetto al numero dei dispositivi a disposizione, verrà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di seguito elencati:

- Dichiarazione di non essere in possesso nel proprio nucleo familiare di Tablet o PC per poter effettuare la didattica a distanza (Punti 4)
- Dichiarazione che il valore ISEE familiare è inferiore a € 10.000; (Punti 3)
- Dichiarazione di essere genitore di figlio in situazione di disabilità (L. 104 art. 3 comma 1 e 3) o con Disturbi Specifici di Apprendimento e BES per il quale è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato (Punti 3)
- Dichiarazione che il valore ISEE familiare è superiore a € 10.000 ma inferiore a € 30.000; (Punti 1)

Per la connettività di rete, sulla base dei fondi ministeriali assegnati alla scuola e delle richieste delle singole famiglie, si procederà a rimborso previa presentazione del giustificativo di spesa della somma del canone per i giga fino al termine delle lezioni (giugno 2020).

## 9. Formazione docenti

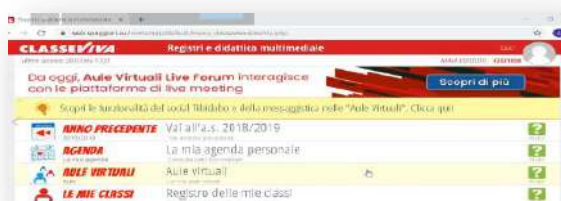
Questo periodo di forzata “reclusione” in casa è un’ottima opportunità per la formazione, per provare nuovi strumenti con la curiosità e il piacere di chi ama il proprio lavoro. La rete è piena di risorse, i social stanno diventando “officine di buone pratiche didattiche”. Inoltre con il d.l. n. 241 del 1° aprile 2020 sono state stabilite importanti disposizioni per la distribuzione di fondi consentendo alle istituzioni scolastiche statali la prosecuzione della didattica tramite la diffusione di strumenti digitali per l’apprendimento a distanza. In particolare sono stati stanziati 5 milioni di euro per la formazione online dei docenti sulle metodologie e sulle tecniche di didattica a distanza.

L’Istituto puntualmente segnalerà tutte le iniziative di formazione in atto.

## 10. Supporto e aiuto del Team dell’Innovazione

Mentre l’Animatore digitale è a supporto dell’Istituto per la messa in opera di procedure atte a semplificare il processo di innovazione, la formazione e l’uso degli specifici strumenti a livello generale, il team dell’innovazione è specificamente destinato al supporto dei docenti e alla consulenza “sul campo”. Si tratta di docenti che hanno dedicato tanto del loro tempo a sperimentare le tecnologie nella didattica, consapevoli di doversi confrontare con “nativi digitali” e di dover esserne all’altezza. Operando spesso in comunità di pratiche, sono abituati alla condivisione delle idee, e felici quindi di poter essere di aiuto nelle normali difficoltà di chi si avvicina a uno strumento nuovo, a un problema nuovo. Essi sono contattabili all’indirizzo e-mail fornito con apposita comunicazione.

Il docente Animatore digitale, nel lavoro di sostegno alla DAD ha realizzato per docenti e famiglie un tutorial per l’utilizzo delle “Aule Virtuali” del registro elettronico.



## 11. Conoscere le indicazioni e i chiarimenti sulla privacy nella DAD

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), denominato d'ora in avanti GDPR, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.

Visto il protrarsi della emergenza COVID-19, secondo quanto previsto nel DPCM 4 marzo 2020 e successive modifiche, e le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, tutte le Istituzioni Scolastiche devono necessariamente provvedere all'utilizzo di piattaforme per l'attuazione della didattica a distanza.

L'attività svolta attraverso queste piattaforme implica la comunicazione dei dati personali dell'utente a soggetti terzi (aziende private fornitrici di applicazioni e piattaforme).

Ovviamente questa circostanza ha sollevato una particolare attenzione specifica alla tutela della privacy, in particolare degli studenti minori di età, da parte degli istituti scolastici.

Pertanto l'Istituto Comprensivo "L. da Vinci" ha ritenuto, in linea con il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" e del successivo Comunicato del 30 marzo 2020 dello stesso Garante, di procedere con il registro elettronico già ampiamente utilizzato da docenti, alunni e famiglie.

A ogni soggetto coinvolto è stata fornita apposita informativa con prot. n. 2367/2020 del 07/04/2020 e pubblicata sul sito web dell'istituto: [www.circeoscuola.edu.it](http://www.circeoscuola.edu.it) nell'apposita area denominata "PRIVACY".

## 12. Criteri comuni di valutazione nella DAD

Il momento particolare che stiamo vivendo impone a tutte le componenti scolastiche la necessità di dover reinventare modalità operative che, prima, erano sostanzialmente scontate. Con il protrarsi della sospensione delle lezioni, diventa indispensabile affrontare il tema della valutazione, la quale costituisce sempre un elemento necessario per l'azione didattica.

In particolare, nella didattica a distanza, la valutazione *formativa* viene ad assumere una speciale importanza. La nota ministeriale n. 388 del 17/3/2020 fornisce importanti indicazioni al riguardo: *“è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

Mai come in questo momento storico di particolare difficoltà sarebbe auspicabile, se non proprio indispensabile che la Scuola italiana tutta, ed i docenti in primis, si propongano come punto di riferimento per studenti e famiglie, per fornire non solo le competenze e le micro-abilità, ma soprattutto il senso di responsabilità e coscienza del proprio fare nell'ottica della cittadinanza partecipata, solidale e attiva.

Le competenze chiave trasversali (soft skill) sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva e

sono importanti come o più delle competenze tecniche e professionali acquisite con l'esperienza (hard skill).

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Il testo della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Ribadisce che "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave."

**In questi mesi noi dobbiamo valutare la capacità dei ragazzi di adattarsi agli eventi sopraggiunti e di riuscire quindi a vivere e resistere in un mondo che ha generato problemi nuovi.**

Una volta misurati i livelli di competenza, se alla fine dell'anno scolastico il ministro confermerà il voto numerico, perché d'altra parte il D.Lsg 62/17 non è stato abrogato né tantomeno il D.Lgs 122/09, sarà facile tradurre la competenza in un voto, come già d'altra parte facciamo, nella valutazione di compiti di realtà. E quale migliore compito di realtà se non quello di valutare la capacità di riadattare tutte le conoscenze acquisite per affrontare e cercare di risolvere un problema nuovo e del tutto imprevedibile? Ci sembra fondamentale, prima di arrivare a esprimere qualunque valutazione numerica, chiederci in che modo hanno saputo reagire a un evento così drammatico, osservandone le soft skills

Si propone pertanto la seguente scheda valutativa delle soft skills, per i tre ordini di Scuola.

GRIGLIA RILEVAZIONE E OSSERVAZIONE SOFT SKILL MATURATE CON LA DIDATTICA A DISTANZA <b>SCUOLA D'INFANZIA</b>					
Alunno:	Sez.				
<b>SOFT SKILL</b>	LIVELLO RAGGIUNTO				
	NON RILEVATO PER ASSENZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<b>Partecipazione</b> alle attività sincrone ed asincrone proposte					
<b>Responsabilità:</b> puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati					
<b>Autonomia:</b> capacità di svolgere i compiti assegnati senza bisogno di una costante supervisione del docente					
<b>Autostima:</b> essere consapevoli delle proprie capacità, in questo momento di didattica inedita					
<b>Capacità di adattamento</b> alla dimensione della didattica a distanza					
<b>Capacità di autocontrollo e di reazione</b> positiva alla situazione contingente					

**GRIGLIA RILEVAZIONE E OSSERVAZIONE SOFT SKILL  
MATURATE CON LA DIDATTICA A DISTANZA  
SCUOLA PRIMARIA**

Alunno:	Classe	Sez.			
<b>SOFT SKILL</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>				
	NON RILEVATO PER ASSENZA O NEGLIGENZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	(negativo)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
<b>Partecipazione</b> alle attività sincrone e asincrone.					
<b>Responsabilità:</b> puntualità nella consegna dei lavori-compiti assegnati.					
<b>Autonomia e Autostima:</b> capacità di svolgere i compiti assegnati senza bisogno di una costante supervisione del docente, consapevole delle proprie capacità.					
<b>Capacità di pianificare e organizzare le consegne,</b> rielaborando in maniera strategica le risorse personali e il materiale a disposizione. <i>(Solo classi quinte)</i>					
<b>Saper comunicare:</b> condividere in modo chiaro idee ed informazioni con i compagni e i docenti					
<b>Saper ascoltare:</b> essere disposti a confrontarsi in modo costruttivo con compagni e docenti					
<b>Spirito di iniziativa</b> rispetto alle necessarie modalità di interazione con compagni e docenti.					

**GRIGLIA RILEVAZIONE E OSSERVAZIONE SOFT SKILL  
MATURATE CON LA DIDATTICA A DISTANZA  
SECONDARIA 1° GRADO**

Alunno:	Classe	Sez.			
<b>SOFT SKILL</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>				
	NON RILEVATO PER ASSENZA O NEGLIGENZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	(negativo)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
<b>Partecipazione</b> alle attività sincrone e asincrone.					
<b>Responsabilità:</b> puntualità nella consegna dei lavori-compiti assegnati.					
<b>Autonomia e Autostima:</b> capacità di svolgere i compiti assegnati senza bisogno di una costante supervisione del docente, consapevole delle proprie capacità.					
<b>Capacità di pianificare e organizzare le consegne,</b> rielaborando in maniera strategica le risorse personali e il materiale a disposizione.					
<b>Saper comunicare:</b> condividere in modo chiaro idee ed informazioni con i compagni e i docenti					
<b>Saper ascoltare:</b> essere disposti a confrontarsi in modo costruttivo con compagni e docenti					
<b>Spirito di iniziativa</b> rispetto alle necessarie modalità di interazione con compagni e docenti.					



**Nota Bene:** è stata preparata anche una scheda di rilevazione e osservazione delle Soft Skill di classe o sezione (per ogni ordine di scuola), per facilitare l'inserimento dei voti nel RE.

GRIGLIA RILEVAZIONE E OSSERVAZIONE SOFT SKILL MATURATE CON LA DIDATTICA A DISTANZA									
DISCIPLINA:									
CLASSE		LIVELLO RAGGIUNTO: -NON RILEVATO PER ASSENZA - INIZIALI (6) -BASE (7)- INTERMEDIO (8) - AVANZATO (9-10)							
nr.	Cognome e Nome	Partecipazione alle attività sincrone e asincrone	Responsabilità: puntualità nella consegna dei compiti-lavori assegnati	Autonomia e Autostima: capacità di svolgere i compiti assegnati senza bisogno di una costante supervisione del docente; consapevolezza delle proprie capacità.	Capacità di pianificare e organizzare le consegne, rielaborando in maniera strategica le risorse personali e il materiale a disposizione.	Capacità di pianificare e organizzare le consegne, rielaborando in maniera strategica le risorse personali in autonomia	Saper comunicare: condividere in modo chiaro idee ed informazioni con i compagni e i docenti	Saper ascoltare: essere disposti a confrontarsi in modo costruttivo con compagni e docenti	Spirito di iniziativa rispetto alle necessarie modalità di interazione con compagni e docenti
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									

**13. Regolamento per alunni e famiglie per garantire il rispetto della privacy di docenti e alunni nel corso delle attività di DAD**

Per vivere in ambienti nuovi occorre ridefinire nuove regole. L'uso massivo degli strumenti tecnologici, se mancanti di un filtro, mette a repentaglio la privacy e la sicurezza di tutti gli utenti e incide direttamente sul principio della privacy di alunni, famiglie e docenti e sulla responsabilità genitoriale per gli alunni minori.

E' necessario pertanto modificare il regolamento di istituto, inserendo un apposito capitolo sulle regole da seguire nella DAD che si riassumono nel presente vademecum:

**Norme generali**

Considerata l'età dei minori, è compito dei genitori garantire il rispetto delle regole di seguito esposte:

- E' vietato l'utilizzo delle piattaforme che la scuola mette a disposizione, per finalità differenti da quelle didattiche.
- Lo studente deve tenere un comportamento rispettoso sia nei confronti dell'insegnante, sia dei propri compagni di classe.
- E' assolutamente vietato diffondere in rete o sui social qualunque attività venga svolta sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o file vocali;
- E' assolutamente vietato intervenire e danneggiare documenti inviati da altri utenti;

### **Accesso alla piattaforma**

- L'accesso alla piattaforma e ai servizi è strettamente personale; l'alunno sarà quindi riconosciuto come autore dei messaggi e delle azioni scritte o inviate a suo nome.
- Ogni utente della piattaforma (docente, alunno, famiglia) si impegna a conservare in sicurezza e mantenere segrete eventuali password e credenziali personali di accesso alla piattaforma di didattica a distanza o registro, senza consentirne l'uso ad altre persone;

### **Riprese dal device dello studente**

- E' assolutamente vietato durante le video conferenze riprendere dallo schermo compagni, docenti, o ambienti familiari altrui e condividerli. E' opportuno che docenti e alunni utilizzino come sfondo ambienti "neutri" senza particolari segni.
- Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti esterni all'attività didattica.

### **Segnalazioni**

- Lo studente, per il tramite dei genitori deve avvisare l'Istituto nel caso in cui dovesse ricevere materiale audio, video, PPT, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno; in tale ipotesi le segnalazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo email: [Itic820002@istruzione.it](mailto:Itic820002@istruzione.it)
- E' obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità ad accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.

### **Misure di sicurezza informatica**

- Ogni volta che si abbandona la postazione uscire da tutti gli account (posta, aula virtuale, registro elettronico).
- I docenti usciranno per ultimi dalle chat e videoconferenze, non lasciando attivi i link di ingresso.
- La violazione delle norme del presente regolamento può comportare provvedimenti disciplinari da parte della scuola che non precludono ulteriori interventi delle autorità competenti nel caso in cui tali comportamenti avessero rilevanza civile o penale anche in relazione alla violazione delle leggi a tutela dei dati personali delle persone fisiche.
- Per lo svolgimento delle attività di didattica a distanza sui minori è richiesta l'indispensabile e fattiva collaborazione e controllo dei genitori. A tal proposito si ricorda che, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile, i genitori o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori.